

SICUREZZA STRADALE: ASAPS, DUE MORTI AL GIORNO TRA I PEDONI = Biserni, piu' controlli e sanzioni che colpiscano patente per interrompere uso cellulari alla guida Roma, 12 apr. (AdnKronos) –

Negli ultimi 15 anni (2001-2015) sulle strade italiane sono morti 10.940 **PEDONI** e 291.044 sono rimasti feriti. La media è di 729 morti e 19.403 feriti l'anno. Cioè 2 morti al giorno, tutti i giorni compresi i festivi, e 53 ingressi al giorno nei pronti soccorso degli ospedali italiani. Sono i dati di una ricerca dell'Asaps, l'Associazione degli amici della polizia stradale, snocciolati in occasione del convegno "Ti voglio bene. La sicurezza stradale cresce con noi", organizzato da Safety21, al Salone della Giustizia, in corso a Roma. L'anno horribilis, secondo la ricerca, è stato il 2002 con 1.226 **PEDONI** morti sulle strade. Poi un lento miglioramento. L'anno con meno vittime è stato il 2013 con 551 lenzuoli bianchi stesi sui **PEDONI** nelle strade. Ma c'è un dato che a parere dell'Asaps deve preoccupare. Nel 2015 secondo i dati Istat (gli ultimi disponibili), si sono contate 602 vittime fra i **PEDONI** e questo è il peggior dato degli ultimi 5 anni, superato solo dalle 621 vittime del 2010. C'è da domandarsi come mai negli ultimi anni il numero dei **PEDONI** che hanno perso la vita è rimasto stabile o addirittura è tornato a crescere. La distrazione per l'uso di cellulare, quello che durante il convegno il viceministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Riccardo Nencini ha definito l'"appendice della mano dei giovani", richiamando l'attenzione dei tanti studenti tra il pubblico, è tra le principali cause di incidenti mortali. La prima, afferma Giordano Biserni, presidente Asaps. "Se ne fa un utilizzo ormai indiscriminato ed è necessario interrompere questa china. Come è stato sottolineato anche nel corso del convegno, servono controlli più frequenti e sanzioni che colpiscano direttamente la patente". L'Asaps a tal proposito aveva previsto, per esempio, "il ritiro della patente da un mese a tre, a seconda della recidività". (segue)

(Sib/AdnKronos) ISSN 2465 - 1222 12-APR-17 15:45 NNNN